

"I 20 comandamenti"

Consigli e indicazioni semi-serie su come affrontare un corso online per la prima volta.

■ **Luisa Bellone, Claudia Consigliere, Roberto Massetti, Simona Mazzotti, Monica Soracco, Anna Turchini**, specializzandi SSIS-Liguria, a.a. 2003-2004

L'edizione online del corso di Tecnologie Didattiche, organizzato nell'ambito della SSIS-Liguria nell'a.a. 2003/2004¹, ha visto impegnati per dieci settimane 14 specializzandi² iscritti al primo anno. Tra le attività collaborative proposte, i futuri insegnanti hanno avuto la possibilità di scegliere un tema da approfondire, proposto dai tutor in base agli spunti di discussione emersi durante il corso. Sei persone hanno scelto di indagare il tema "Socialità e apprendimento in rete"³. L'attività, che si svolgeva nella fase conclusiva del corso, è stata strutturata in tre fasi della durata complessiva di tre settimane.

Nella prima, un *brainstorming iniziale* guidato dai tutor, i partecipanti hanno condiviso la propria personale esperienza di socialità maturata nell'ambito

del corso fino a quel momento. Nella seconda, volta alla *documentazione sul tema* attraverso una serie di letture appositamente selezionate⁴, aveva l'obiettivo di rintracciare alcuni degli elementi individuati nella fase precedente e da rileggersi alla luce del modello proposto. Infine, la terza fase è stata dedicata alla *reifificazione*, come risultato del processo di apprendimento maturato. Questa attività è stata caratterizzata da una lunga negoziazione, conclusasi con la decisione di scrivere una lettera da indirizzare ai colleghi che avrebbero frequentato il corso l'anno successivo. L'intento era di fornir loro consigli e indicazioni (spesso ironiche e scherzose) su come affrontare l'esperienza che li attendeva.

Il testo che segue è il risultato del lavoro del gruppo.

1

Si vedano: Persico D., Manca S., Sarti L. (2003), Storia di un corso sulle TD e degli insegnamenti che se ne possono trarre, *TD - Tecnologie Didattiche*, n. 29, pp. 66-75; Persico D., Sarti L. (2005), Considerazioni sulle configurazioni delle strutture sociali dei corsi in rete, in M. Delfino, S. Manca, D. Persico, L. Sarti (eds.), *Come costruire conoscenza in rete?*, Menabò, Ortona, pp. 113-130.

2

Agli specializzandi era offerta la possibilità di scegliere la modalità di frequenza del corso. Su 111 iscritti, 97 studenti hanno scelto la modalità in presenza, i restanti quella online.

3

Gli altri due temi erano dedicati alla visita guidata a due comunità di pratica di insegnanti (Webheads e Tapped-In) e alle competenze dei docenti sulle TIC.

4

I tutor hanno deciso di indirizzare l'attenzione del gruppo soprattutto verso: Garrison D. R., Anderson T., Archer W. (2000), Critical inquiry in a text-based environment: Computer conferencing in higher education, *The Internet and Higher Education*, vol. 2, n. 2-3, pp. 87-105.

Caro futuro collega, se stai leggendo questa missiva vuol dire che anche tu hai deciso di frequentare il corso di TD online. All'inizio penserai che questa scelta ti abbia semplificato la difficile vita alla SSIS, e anche se ora avrai la tanto agognata giornata "libera"... presto ti dovrai ricredere. L'impegno che dovrai sostenere per affrontare questo corso è molto: ti collegherai a tutte le ore del giorno e della notte per contribuire, collaborare ma a volte anche semplicemente per chiacchierare. Benché freschi reduci dall'esperienza, non possiamo darti consigli su *cosa* dovrai fare, ma volentieri ti offriamo alcuni spunti di riflessione sul *come* approcciarti al corso che ti attende.

Forse ti sembrerà assurdo, ma strada facendo ti renderai conto di quanta importanza abbia la "social presence"⁵ in un corso come questo. Allora abbiamo deciso di aiutarti, nel limite del possibile, dettandoti venti regole di comportamento che possono determinare la realizzazione di un buona socialità in rete (ti assicuriamo: non è un ossimoro).

Ma non dimenticare: queste regole non sono fini a se stesse! Come già saprai, un buon clima favorisce quella che viene chiamata la "cognitive presence"⁶; se seguirai i nostri precetti anche la collaborazione ne trarrà giovamento e il loro scopo sarà raggiunto. Eccoti perciò i nostri "20 comandamenti", che nella nostra bontà (e pensa che siamo a fine semestre, col coltello tra i denti!), abbiamo pensato di renderti meno costrittivi organizzandoli in una "piccola biblioteca del corso di TD". Buona lettura e buon lavoro.

SENTIMENTO DEL TEMPO

I. *Tempus fugit.*

Ricordati che le consegne hanno delle scadenze da rispettare, ma che anche la socializzazione pretende la sua parte (e può dare qualche soddisfazione). Non trascurarla.

II. *Rifletterai, ma non troppo.*

In generale, checché se ne dica, la rapidità di reazione è gradita da tutor e colleghi; d'altra parte, uno dei vantaggi di questo tipo di attività è la possibilità di dialogare disponendo di un certo tempo per la riflessione. Perciò, cerca di trovare un giusto mezzo.

III. *Se percepivrai qualcosa che non va, lo comunicherai al più presto.*

Non farti superare dagli eventi per nessun

motivo. Fai circolare le informazioni. Presenza cognitiva è comunicazione continua e sostenuta. Meglio comunicare quotidianamente "il giusto" piuttosto che andare in overdose informativa una volta la settimana. Il massimo però è: presenza continua, costante, convincente e coinvolgente (le famose quattro "C" del corso di Tecnologia Didattiche).

LA RABBIA E L'ORGOGGIO

IV. *Non ti arrabbierai con i tutor se insinueranno che non stai lavorando alludendo ad attività piacevoli che non puoi permetterti di svolgere.*

La "teaching presence"⁷ prevede che i tutor abbiano il compito di facilitare i processi di apprendimento ma anche di "dirigere", in modo più o meno evidente, le attività che vengono svolte. Se cercheranno di richiamarti al lavoro, anche con false allusioni, sarà solo per cercare di capire se c'è qualcosa che non va.

V. *Non ti arrabbierai con chi non si fa vivo per giorni.*

I silenzi possono nascondere molteplici significati; non pensare subito che chi "non c'è" non stia collaborando. Ognuno ha tempi diversi, alcune persone sentono l'esigenza di riflettere un po' di più prima di mandare un messaggio.

VI. *Non dovrai sentirti sempre sotto esame.*

Non pensare che i tuoi scritti vengano "giudicati" dagli altri. È molto più importante mettere un po' di te in quello che fai piuttosto che dare una forma perfetta al tuo "prodotto".

DR. JEKYL E MR. HYDE

VII. *Non penserai di essere impazzito se di colpo ti capiterà di raccontare barzellette, di essere spiritoso e un po' ardito, cosa che normalmente non sei.*

L'ambiente virtuale protetto consente anche alle persone meno spigliate di esprimersi liberamente, superando le barriere psicologiche che possono insorgere nella comunicazione "face to face". Gli esperti di TD la chiamano *psychological safety*. Consiglio supplementare: prova a suggerire di usare dei nicknames nelle chat; forse ne vale la pena per aumentare la curiosità reciproca!

VIII. *Accetterai che alla fine del corso qualcosa in te sia cambiato.*

Avrai acquisito un nuovo modo di pensare e agire, diverso rispetto alla comunicazione "vis à vis", oltre ad aver appreso i contenuti proposti.

5

La *presenza sociale* è stata definita come la capacità di concepire se stessi socialmente ed emotivamente come persone reali in una comunità di apprendimento.

6

La *presenza cognitiva* è stata definita come la capacità, da parte di una comunità di apprendimento, di costruire significati attraverso lo scambio continuo di comunicazioni. Questo accade attraverso fasi che si susseguono: proposizione di un'attività o un problema, esplorazione e composizione di una risposta in merito, scambio di informazioni con gli altri partecipanti, discussione delle ambiguità, integrazione delle idee, creazione di soluzioni, risoluzione da proporre, acquisizione e utilizzo di nuove idee.

7

La *presenza didattica* è il complesso di comportamenti attraverso i quali i tutor manifestano la loro presenza attiva, finalizzata a facilitare il lavoro di sintesi delle attività e soprattutto ad agevolare la qualità dei rapporti sociali all'interno dei gruppi di lavoro.

8

FC è l'acronimo di First Class®, la piattaforma usata nel corso [N.d.C.].

CENT'ANNI DI SOLITUDINE

IX. *Ti dimenticherai di avere una famiglia, un lavoro, gli amici. D'ora in poi avrai solo TD!*

Il vero problema è che sarai contento di passare ore davanti al computer! Non pensare poi, nemmeno per un attimo, di affidare il gravoso compito ad un'altra persona che sotto mentite spoglie tenti di partecipare al posto tuo: non troverai nessuno tanto folle da accettare e non sai quello che potresti perderti!

X. *Ti terrai pronto, quotidianamente (o quasi) a due azioni dentro FC⁸: immissione (nei messaggi altrui) e esposizione (delle tue idee in merito): sarà proprio questo che ti aspetta.*

XI. *Dipenderai sempre più dalle chat.*

Se non sei ancora stato contagiato, scoprirai quanto è stimolante, ma anche divertente e interessante partecipare a una chat con un gruppo di apprendimento e con persone che hanno i tuoi stessi interessi.

XII. *Non userai Emoticon se non rappresentano il tuo vero stato d'animo.*

Purtroppo le comunicazioni scritte non permettono di cogliere appieno certe sfumature come l'intonazione della voce, la gestualità, l'espressione del volto... così ci sono le emoticon che ti aiuteranno ad esprimerti meglio e a capire meglio gli altri; ma usale solo se rappresentano le tue vere sensazioni! Ricorda però: per esprimere te stesso il mezzo migliore è sempre la qualità del tuo messaggio.

CUORE

XIII. *Avrai fiducia nel tuo prossimo,*

ovvero nei tuoi compagni di attività. Con questo corso scoprirai molte risorse nascoste negli altri e in te stesso; solo così arriverai a un vero clima collaborativo e metterai a disposizione degli altri la tua esperienza cognitiva e umana.

XIV. *Cercherai di saperne di più sui tuoi compagni di viaggio.*

Abbandona il tuo narcisismo; sii più curioso di sapere qualcosa degli altri che desideroso di far conoscere il lato migliore di te stesso. Questo ti sarà di grande aiuto durante le varie attività per sapere con chi hai a che fare e per non fraintendere messaggi dettati magari da una personalità iperattiva. Chi sommerge il server di messaggi non sempre lo fa per apparire più "bello" agli occhi dei tutor, ma magari perché riesce meglio di altri a esprimere a parole quel che pensa e vuole dividerlo subito.

XV. *Non ti stupirai di provare voglia di comunicare e di confrontarti con persone che nemmeno conosci, che al più hai visto una volta a lezione o in foto.*

In breve, durante il corso si instaura un senso di appartenenza al gruppo, di reciprocità, una fiducia progressivamente maggiore verso gli altri e una maggior disponibilità alla cooperazione e al supporto. Tu chiamala se vuoi... "empatia"!

LE 120 GIORNATE DI SODOMA

XVI. *Non ti farai intimorire dall'evento nuovo.*

L'effetto "spiazzamento iniziale" è normale. È importante però che i dubbi e le perplessità vengano fuori. Meglio prima che poi.

XVII. *Non avrai mai più il pudore delle tue idee.*

A volte, le soluzioni possono venire da piccoli particolari tra le righe che qualcuno coglie e altri no. Parola d'ordine: esprimersi; tutto può essere significativo.

XVIII. *Sarai pronto a ricevere e applicare idee nuove.*

È tra le esperienze più belle del corso. Ti dispiacerà di non aver avuto abbastanza tempo per svilupparle tutte.

XIX. *Non inibirai la tua creatività.*

I prodotti realizzati non sono solo frutto di fatica, ma derivano dalla combinazione dei contributi individuali e originali dei partecipanti che, nella loro diversità, vengono sempre ricomposti, cercando di non tradire le intenzioni di alcuno. Ciascuno può partecipare con la sua personalità e le sue idee al lavoro di sintesi.

IL PROCESSO

XX. *Non punterai solo al risultato! Non importa scrivere un bel rapporto finale, è più importante come si sia arrivati a scriverlo insieme!*

Devi superare quella sottile soglia che ti consente di sentirti parte di una comunità di apprendimento; non a caso in questi gruppi di lavoro si utilizza comunemente la metodologia del *cooperative learning*: durante il corso capirai come sia importante apprendere con gli altri ma soprattutto dagli altri. In questo i tutor ti aiuteranno, probabilmente dovrai affrontare compiti per cui da solo non avrai le capacità e solo affidandoti al gruppo riuscirai a raggiungere l'obiettivo. Ricorda che la dimensione metacognitiva è essenziale: il processo può essere più importante del prodotto.